



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97 SUL
TELECOMANDO

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità su
questo
settimanale
tel. 331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport
Distribuzione gratuita - Anno VIII N. 5 - dall'11 al 17 marzo 2013

L'ENIGMA MAI RISOLTO Acquaviva guidata dalla politica o dai funzionari?



**IL COMMISSARIO MONE LEGITTIMI
IL MEGLIO CHE C'E', NON IL PEGGIO**

**La Corte dei Conti bacchetta
l'Amministrazione Squicciarini:
il parere richiesto è inammissibile**



**1° posto per i bimbi
della Scuola
dell'Infanzia di
Piazza Garibaldi
al Concorso
Scelgo Io!**

*La scelta giusta migliora
il mondo in cui vivo!*



**UNA AMMINISTRAZIONE
INEFFICIENTE
DELLA COSA PUBBLICA
I danni cagionati ricadono
sulle casse comunali**

Pubblicità

Pasticceria
ANCONA

Raffinatezza e genuinità

Via Don Cesare Franco, 49 - Acquaviva delle Fonti (BA)
Telefono 080.75.72.43
anconapasticceria@alice.it - www.anconapasticceria.it



L'ENIGMA MAI RISOLTO

Acquaviva guidata dalla politica o dai funzionari?

L'essere precursore di quanto in questo ultimo periodo sta accadendo nel nostro paese, non produce nessuna soddisfazione, se non la certezza di quanto piccoli siano quegli essere umani che ritengono di detenere la verità assoluta ed hanno paura di confrontarsi con chi in maniera più umile vuol dare il suo contributo, frutto di esperienze di vita. Quando, in diverse occasioni, ho incontrato il Sindaco Squicciarini, l'ho sollecitato a formare quel gruppo di soggetti che, a costo zero, avrebbero potuto dare il loro contributo alla risoluzione dei problemi della Città. Intanto, i mesi trascorrevano e alcuni amici si lamentavano dell'azione puntuale e di denuncia svolta dal settimanale L'Eco che, a loro dire, non rendeva giustizia alla Amministrazione Comunale perché altro non era che la ricerca di pretesti per mettere in risalto l'inefficienza della Giunta Comunale. E di questo è rimasta traccia sui diversi blog in cui, questi stessi amici, ben pensavano di denigrare l'operato giornalistico della nostra organizzazione. Con Squicciarini anche loro sono andati via, evidentemente perché non erano veri amici o forse ritenevano più importanti altri valori! Dopo il fallimento dei rappresentanti politici acquavivesi è giunto il Commissario Prefettizio che ad oggi nulla ha saputo cambiare nella Città. E' probabile quindi che Acquaviva sia sottoposta ad un regime burocratico che non muta con il cambiamento degli Amministratori e che evidentemente determina le scelte rilevanti della cosa pubblica. Ed allora se i Vigili Urbani continuano a non rendere quanto dovrebbero non è colpa dell'assessore alla P.M! Se l'ufficio tecnico continua a non essere sul posto quando asfaltano le strade o si eseguono lavori pubblici non è colpa dell'assessore ai lavori pubblici! Che colpa ha quindi l'assessore all'urbanistica se il piano regolatore generale è ancora una chimera! Insomma i fatti confermano che la Città è nelle mani dei burocrati e che la politica debole di questi ultimi anni non è stata capace di indirizzare l'attività politica amministrativa secondo i propri programmi elettorali scelti e condivisi dalla maggioranza degli acquavivesi. Ed allora Acquaviva non potrà che continuare verso il declino se non si avrà il coraggio di far capire ai funzionari comunali che non sono loro i padroni della cosa pubblica ma i Cittadini che, attraverso i loro rappresentanti, decidono cosa vogliono fare della loro Città. E' venuto il momento di mandare a casa tutti quei funzionari che, abusando del loro ruolo, non seguono gli indirizzi della politica. E per fare questo non è possibile contare su coloro che fino ad oggi sono saliti a Palazzo . . . hanno già dimostrato di non esserne capaci e bene farebbero a dedicarsi ad altra attività per non danneggiare ulteriormente Acquaviva ed i suoi abitanti.

Maiulli Luigi - Direttore Responsabile

UNA AMMINISTRAZIONE INEFFICIENTE DELLA COSA PUBBLICA

I danni cagionati ricadono sulle casse comunali

La Codacons di Acquaviva, dopo avere aspettato pazientemente che il Commissario Prefettizio prendesse atto delle problematiche che interessano la comunità cittadina, ed avendo verificato che nessun confronto è stato aperto con le parti sociali, ma esclusivamente con le forze politiche che sono le sole responsabili del degrado cittadino, ha inviato 5 lettere al dott. Mone in cui si espongono alcuni disservizi. La prima riguarda il sito comunale che non è ancora conforme alla legge: mancata pubblicazione dell'indirizzo PEC; pubblicità occulta; dati rilevanti inesatti e non aggiornati. L'Associazione denuncia che si continua ad assegnare contributi economici senza una selezione oggettiva dei soggetti beneficiari garantita dalla consultazione delle Consulte Comunali, ad oggi, non ancora incontrate dal Commissario. La Codacons aveva chiesto di pattugliare il territorio precauzionalmente, viste le cattive condizioni meteo, onde prevenire danni ai pedoni. Ma tutti abbiamo verificato l'inerzia del nostro Comune visto che l'Associazione è stata costretta a riscrivere sullo stesso argomento una ulteriore nota al Commissario: il mercato settimanale non è stato sospeso a causa del forte vento; le zone segnalate e quelle in cui insistono edifici pubblici non sono state oggetto delle comuni prassi per cui già i Cittadini pagano fior di quattrini di tasse ossia la pulizia. Molti marciapiedi e strade sporche, di aghi di pino scivolosi e immondizia di ogni genere, sono rimasti così per giorni incuranti di un elementare diritto dei Cittadini: "Poter camminare senza rischiare di scivolare e farsi male!".

L'ECO DI... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VIII n. 5 - Settimana dall'11 al 17 marzo 2013

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Docenti Scuola Infanzia Piazza Garibaldi,
Adriana Lamanna, Anna Larato, Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni
sul nostro contatto

Facebook

Redazione TeleMajg

o all'indirizzo

di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI

17 marzo: Spinelli

RC AUTO, DA NOI LE PIÙ CARE D'EUROPA

Secondo un'indagine dell'Antitrust, le assicurazioni Rc auto italiane costano l'80% in più rispetto alla Germania e sono più care rispetto a quelle degli altri paesi europei. Il premio medio delle polizze Rc auto in Italia è più elevato e cresce più velocemente rispetto agli altri paesi europei. È quanto emerge da una recente indagine dell'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato.

In 4 anni i prezzi sono raddoppiati

Assicurare un'auto in Italia costa più del doppio rispetto a quanto avviene in Portogallo e in Francia. Confrontate a quelle di Germania e Olanda, invece, le polizze italiane sono più care rispettivamente dell'80 e del 70%. Dal 2006 al 2010, inoltre, i prezzi sono quasi raddoppiati rispetto alla zona euro e quasi triplicati rispetto a quanto è avvenuto in Francia.

Più incidenti e assenza di concorrenza: i motivi

La ragione può essere individuata nel maggiore costo dei sinistri in Italia e alla loro frequenza, che risulta essere più elevata rispetto a quanto avviene nel resto d'Europa. Le politiche di contrasto alle frodi non sono risultate particolarmente efficaci: secondo l'Antitrust il numero di frodi accertate in Italia risulta essere di quattro volte inferiore rispetto a quelle riscontrate in Gran Bretagna e metà di quelle in Francia. L'assenza di competitività, inoltre, è un'altra motivazione che dovrebbe spingere verso una riforma del settore dove, a eccezione delle online, le compagnie sono rimaste sostanzialmente ferme a 25 anni fa. (Fonte Altroconsumo)

Ma chi ha governato nel periodo in cui questo è successo? Dal 2001 al 2006 Berlusconi; dal 2006 al 2008 Prodi; dal 2008 al 2011 Berlusconi.



VACANZE: L'ALBERGO E' SEMPRE RESPONSABILE DI FURTI O DANNEGGIAMENTI CHE AVVENGONO ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Il Giudice di pace condanna un hotel della capitale a risarcire i soldi rubati ad una cliente all'interno della propria camera



Importante sentenza del Giudice di pace di Roma che stabilisce come gli alberghi siano sempre responsabili verso i propri clienti dei furti che avvengono all'interno delle stanze. Questi i fatti: il 6.7.2007 R.B., accompagnatrice turistica, alloggiava nell'Hotel Mediterraneo di via Cavour a Roma. Tornata in stanza dopo un tour nella capitale, si accorge che dalla camera era sparita la propria borsa, al cui interno erano custoditi 1.700 euro in contanti. Proprio in virtù di tale somma di denaro e per evitare inconvenienti R. B., al momento dell'accettazione in albergo, aveva espressamente richiesto una camera con cassaforte, richiesta che tuttavia era stata respinta dalla struttura. La cliente presenta così denuncia ai Carabinieri e avanza richiesta di risarcimento alla struttura ricettiva; di fronte al rifiuto dell'hotel

di indennizzare il furto, R. B. si rivolge al Codacons, che cita in giudizio l'albergo. Il Giudice di Pace, con una importante sentenza, ha riconosciuto le tesi del Codacons, dando pienamente ragione alla donna. Si legge nella decisione del giudice Avv. Attilio Pittelli: "la legge italiana espressamente attribuisce all'albergatore una precisa responsabilità in caso di furti avvenuti all'interno della struttura, proprio in virtù dell'obbligo di custodia gravante su chi fornisce le prestazioni alberghiere. Orbene, in ordine alla responsabilità per le cose portate in albergo il cliente, che non ha l'obbligo di affidare le stesse all'albergatore, in caso di sottrazione delle stesse, ha diritto ad ottenere il risarcimento del danno. In conclusione, la responsabilità dell'albergatore è affermata per il fatto dell'introduzione delle cose in albergo, in conseguenza del contenuto del contratto alberghiero in cui è compreso l'obbligo accessorio di garantire il cliente da eventuali danni alle cose stesse". Il Giudice ha quindi condannato la società AZIENDE ALBERGHIERE BETTOJA Spa a risarcire la propria cliente non solo con i 1.700 euro oggetto del furto, oltre gli interessi legali, ma anche con il pagamento delle spese legali pari a 1.200 euro. "Si tratta di una sentenza molto importante - afferma l'avv. Cristina Adducci del Codacons, che ha assistito la donna in giudizio - perché riconosce chiaramente come una struttura turistica sia sempre responsabile di furti o danneggiamento di cose che i clienti introducono all'interno della struttura medesima".

Sfoggia L'Eco di Acquaviva anche sul sito web www.telemajg.com

Telematizzazione delle certificazioni

CUD 2013 DISPONIBILE ONLINE SUL PORTALE INPS

Le informazioni per ottenerlo in formato cartaceo

La recente legge di stabilità ha previsto che le pubbliche amministrazioni utilizzino il canale telematico per l'invio di comunicazioni e certificazioni al cittadino allo scopo di abbattere tempi e costi di consegna. quindi, l'Inps renderà disponibile in modalità telematica la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione ed assimilati (CUD). Lo chiarisce la circolare n. 32 del 26 febbraio 2013.

Il cittadino potrà visualizzare e stampare il proprio CUD direttamente dal sito istituzionale www.inps.it seguendo il percorso: "Servizi al cittadino" > inserimento codice identificativo PIN > "Fascicolo previdenziale per il cittadino".

Chi non è ancora in possesso del PIN può richiederlo:

- *direttamente online sul sito istituzionale - sezione Servizi/PIN online;*
- *tramite Contact Center al numero 803164 gratuito da rete fissa o al numero 06164164 da cellulare, a pagamento secondo le tariffe applicate dal proprio gestore telefonico;*
- *presso le Agenzie territoriali dell'Inps.*

Ai cittadini in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata CEC-PAC, noto all'Istituto, il CUD verrà recapitato alla corrispondente casella PEC.

Per venire incontro alle esigenze di tutti coloro che non sono in possesso delle competenze e delle risorse necessarie all'utilizzo del canale telematico, comunque, è stato attivato il numero verde 800.43.43.20 dedicato alla richiesta di spedizione del CUD al proprio domicilio, in aggiunta al tradizionale numero verde 803.164, gratuito per le chiamate da rete fissa e non è abilitato alle chiamate da telefoni cellulari, per i quali è invece disponibile il numero 06.164.164, a pagamento in base al proprio piano tariffario.

Il servizio, attivo 24 ore su 24 in modalità completamente automatica, è supportato dagli operatori del Contact Center dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 20 ed il sabato dalle 8 alle 14.

Sono, inoltre, disponibili ulteriori canali alternativi per ottenere il CUD in formato cartaceo.

Sportelli veloci delle Agenzie dell'Istituto. in tutte le strutture territoriali dell'Inps - comprese quelle ex Inpdap ed ex Enpals - durante il primo trimestre dell'anno almeno uno sportello veloce verrà dedicato al rilascio del CUD cartaceo, indipendentemente dalla gestione previdenziale.

Postazioni Informatiche self service. gli utenti in possesso del PIN potranno stampare i certificati reddituali utilizzando le postazioni self service, istituite presso tutte le strutture territoriali, ricorrendo - se necessario - all'aiuto del personale di supporto.

Posta elettronica. tutti i cittadini possono ottenere gratuitamente l'attribuzione di una casella di posta certificata attraverso i servizi disponibili sul sito www.postacertificata.gov.it. Una volta ottenuto l'indirizzo PEC potranno fare richiesta di ricevere il certificato reddituale sulla propria casella di posta scrivendo al seguente indirizzo richiestaCUD@postacert.inps.gov.it.

Centri di assistenza fiscale. per ottenere il CUD i cittadini possono rivolgersi e dare mandato ad un Centro di assistenza fiscale. Il mandato conferito dal cittadino insieme alla fotocopia del documento del richiedente dovranno essere conservati dal CAF prescelto ed esibiti a richiesta dell'Inps.

Uffici postali. è possibile ottenere il CUD anche presso lo "Sportello Amico" degli Uffici postali aderenti al progetto "Reti Amiche". Per questo servizio Poste Italiane prevede il pagamento di una somma pari ad euro 2,70 più IVA. Gli sportelli aderenti all'iniziativa sono distribuiti su tutto il territorio nazionale e sono compresi in un elenco consultabile sul sito dell'Istituto.

Sportello mobile per utenti ultraottantacinquenni e pensionati residenti all'estero. per alcune categorie di utenti particolarmente disagiati ed impossibilitati ad avvalersi dei canali fisici e telematici l'Inps ha attivato presso tutte le strutture territoriali uno "Sportello mobile". Si tratta di un servizio dedicato al rilascio con modalità agevolate di alcuni prodotti istituzionali. Gli utenti ultraottantacinquenni titolari di indennità di accompagnamento possono richiedere telefonicamente, all'operatore dello Sportello Mobile della propria sede Inps l'invio a domicilio del certificato reddituale. I pensionati residenti all'estero potranno richiedere il CUD contattando direttamente i seguenti numeri telefonici dedicati: 06.59054403 - 06.59053661 - 06.59055702, attivi dalle 8,00 alle 19,00 (ora italiana) e fornendo i propri dati anagrafici e il codice fiscale.

Rilascio del CUD a chi non è titolare. il CUD può essere rilasciato anche a persona diversa dal titolare che dovrà esibire il proprio documento identificativo, la delega e la fotocopia del documento di riconoscimento dell'interessato. Se il delegato invia la richiesta tramite la propria posta elettronica certificata può non allegare il proprio documento di riconoscimento. Con le stesse modalità sopra indicate per il CUD è possibile stampare o richiedere anche il certificato di pensione (ObisM).



ALTRO REGALO DELLA POLITICA

In arrivo la Tares, la nuova tassa sui rifiuti, doveva entrare in vigore a gennaio. Per via delle elezioni politiche la sua applicazione è slittata a luglio

Fra i regali del PD, PDL e del governo Monti c'è la TARES ed a causa dei nostri incompetenti governi regionali e municipali sono previsti ulteriori aggravii per le tasche dei cittadini. Come noto il 2013 ha portato anche il nuovo balzello della Tares, acronimo di Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi, che comporterà un indiscriminato aumento di 30 centesimi al metro quadrato (tradotto in almeno altri 45 euro all'anno per un appartamento di 150 metri). Il governo Monti aveva istituito la Tares con la manovra del dicembre 2011. L'ormai famoso decreto 201 del 2012 di Monti "Salvitalia o affossaItalia" (secondo i punti di vista) continua a produrre i suoi scellerati effetti. E così dopo l'applicazione dell'Imu sulla casa, arriva la Tares. "A decorrere dal primo gennaio 2013 è istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni". Come l'Imu, che aveva sostituito ed aggravato la vecchia Ici, anche la Tares sostituisce ed aggrava la vecchia Tarsu, entrambe colpiscono la casa e le sue pertinenze in quanto oggetto visibile e facilmente accertabile. Mentre il beneficiario del tributo è il Comune, chi paga, è chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. La tariffa anche in questo caso potrà essere maggiorata dagli stessi Comuni dello 0,40 centesimi

a mq secondo i costi di altri servizi "indivisibili" (illuminazione pubblica, manutenzione delle strade, verde pubblico). In altri termini con questa ulteriore tassa sono penalizzati i cittadini che finora godevano dei servizi necessari, come a dire se hai strade sporche e non disponi di aree verdi oppure passeggi in strade scarsamente illuminate ora paghi di meno. "Ovviamente" alla nuova Tares sarà applicata anche l'Iva. Potrebbe anche essere diminuita per le abitazioni scarsamente usate. Gravissime, com'è prevedibile, le sanzioni per mancata o infedele dichiarazione. Tra Irpef, Imu, aumento dell'Iva e Tares i contribuenti italiani vivranno un'estate 2013 da incubo, un salasso che secondo la Uil ci dovrebbe costare 31 miliardi di euro ed un ingorgo di scadenze che si preannuncia come una tagliola per moltissimi di noi. Alla faccia degli ultimi dati dell'Eurispes secondo i quali 3 famiglie su 5 sono in difficoltà ed alla faccia delle difficoltà delle aziende, in particolare di quelle stesse che gestiscono servizi ecologici ed ambientali che, come sostiene sempre la Uil, con questo ulteriore aggravio vedendo compromessa la propria regolarità nel pagamento di retribuzioni, dovrebbero fare ricorso all'indebitamento con un ulteriore aggravio del costo dello stesso servizio di smaltimento che ovviamente si trasformerà in un ulteriore aumento delle tariffe. La prima rata pare sia stata rinviata a luglio, quando ancora qualche famiglia in Italia pensa alle vacanze che tra l'altro riescono ancora a trainare qualcosa della nostra economia.

Al "Luxemburg" corso di fotografia digitale INTERVENTI FORMATIVI PER GIOVANI ED ADULTI



L'IISS Rosa Luxemburg di Acquaviva delle Fonti avvia il corso t.i.g.e. 11/12 tecnologie informatiche e grafiche elementari dal titolo *"Dallo scatto al ritocco corso di fotografia digitale"*, nell'ambito del Programma operativo nazionale 2007/2011 promosso dal Ministero della pubblica istruzione e finanziato dai fondi strutturali PON 2007-13, interventi formativi per giovani privi di titolo di studio e adulti. I destinatari del corso sono 25 uomini e donne maggiorenni che vogliono entrare o rientrare nel mondo del lavoro. E' richiesta una conoscenza base nell'uso del computer ed un'alta motivazione rispetto ai contenuti del percorso formativo. Il progetto fornisce competenze di realizzazioni ed elaborazione di foto digitali. Il corso, completamente gratuito, si articolerà in 60 ore complessive pomeridiane da marzo a giugno, nella sede dell'IISS Rosa Luxemburg. Al termine verrà rilasciato un attestato con l'indicazione dei livelli di competenza raggiunti. Obiettivo del corso è la scoperta dei fondamenti della fotografia digitale per realizzare scatti fotografici digitali; elaborare le immagini con semplici tecniche di fotoritocco; realizzazione di semplici impaginati fotografici. *Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria Didattica della Scuola Rosa Luxemburg, Via Primo Cielo c.n tel. 080/759251 - e mail: bais033007@istruzione.it. Il servizio realizzato al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2992*

L'informazione di TeleMajg anche
sul sito web www.telemajg.com

IL COMMISSARIO MONE LEGITTIMI IL MEGLIO CHE C'E', NON IL PEGGIO

Il Commissario Dott. Mone sulla Gazzetta del Mezzogiorno ha ricordato la 167 "madre dei problemi", senza citare i soci delle Cooperative. L'Eco n. 33 del 2012 pubblicò la nota del Commissario *Dott.ssa D'Abbicco* che sollecitava il Sindaco a rideterminare il prezzo delle aree delle "Cooperative 167" *a mezzo di azione giudiziaria di accertamento*. Purtroppo Squicciarini ignorò temerariamente l'invito della Dott.ssa D'Abbicco (confortata dall'*Avv. F.E. Lorusso*), ma nel settembre 2012 ascoltò l'IDV che lo invitava a porre fine all'inerzia sul tema, per rendere inefficace una "azione giudiziaria popolare", medio tempore insorta, con il rischio per l'Ente di dover rispondere per danni e interessi. Nel novembre 2012 quindi cercò di adottare un atto, rivelatosi illecito ed illegittimo, stante il parere allegato del Dirigente di Ragioneria **Dott. Capurso** (L'Eco n. 32 del 2012). Squicciarini cadde dopo tre vani tentativi (CC nn. 55-56-57/2012) di adottare quell'atto sulle "Transazioni del 2001". Il Segretario Generale *Dott.ssa Giorgio* chiamata a fornire in merito un proprio parere, invitò invece il Sindaco a chiedere un parere alla *Corte dei Conti* Regionale. Cosa che il Sindaco fece il 2/1/2013. Di pochi giorni fa è la risposta della Corte dei Conti: **RICHIESTA INAMMISSIBILE**, segnata da pressapochismo e strumentalità degli amministratori, con perdita di tempo e denaro per la collettività. Così il Commissario Mone ha ereditato i problemi URGENTI del Commissario D'Abbicco (2010) e del Commissario Magnatta (2000), che riguardano *in primis* le Cooperative, giusta le note del 2010 della Dott.ssa D'Abbicco e soprattutto per le attuali ineludibili statuizioni della Corte dei Conti che ha evidenziato fra l'altro che "...i verbali di conciliazione giudiziale non prevedevano l'adeguamento del corrispettivo, determinato transattivamente in misura omni comprensiva, fissa e invariabile" e che "...la trasformazione del diritto di superficie in proprietà avviene secondo il noto schema contrattuale dell'incontro "proposta-accettazione"... assente nel caso di specie. Il Commissario Mone valuti *de visu* atti e fatti, non secondo "...quello che mi viene riferito". Vi proponiamo la deliberazione della Corte dei Conti:



La Corte dei conti in Sezione regionale di controllo per la Puglia nella camera di consiglio del 31 gennaio 2013 composta dai magistrati: Michele Grasso Presidente f.f., Luca Fazio I Referendario, Stefania Petrucci I Referendario, Chiara Vetro I Referendario relatore, Marco Di Marco Referendario ha assunto la seguente **Deliberazione n. 15/PAR/2013** sulla richiesta di parere n. 131 del 2.1.2013 formulata dal Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) e pervenuta in data 4.1.2013, prot. n. 18;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista l'ordinanza n. 2/2013 con cui è stata convocata la Sezione regionale di Controllo per la data odierna;

Udito nella camera di consiglio il relatore dott.ssa Chiara Vetro.

Premesso in FATTO

il Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti chiede a questa Sezione un parere sulle "modalità di determinazione del corrispettivo previsto dal comma 48 art. 31 della L. 448/1998, ai fini della trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà di cui al comma 47, alla luce del procedimento amministrativo relativo al perfezionamento dell'incontro delle volontà contraenti".

In particolare l'Istante ripercorre, nei suoi diversi passaggi, la composita vicenda che ha visto il Comune, in seguito all'approvazione dei PEEP, assegnare ad alcune Cooperative il diritto di superficie su alcuni lotti, cui è seguita la stipula di convenzioni che prevedevano la clausola di adeguamento del corrispettivo, qualora il costo di acquisizione delle aree risultasse modificato in via amministrativa o giudiziale. A seguito di contenzioso con alcune delle ditte espropriate, il Comune ha rideterminato il corrispettivo ai sensi dell'art. 5 bis D.L. 11 luglio 1992, n. 333. Il mancato versamento dei corrispettivi da parte delle Cooperative ha indotto il Comune ad avviare la procedura legale di recupero forzoso, conclusa con transazione giudiziale, contenente la determinazione del corrispettivo statuita in base al precitato art. 5 bis. Tra la rideterminazione del corrispettivo e la sottoscrizione del verbale di conciliazione è intervenuto l'art. 31 comma 48 della legge 23 dicembre 1998, n. 448. L'impugnazione dinanzi agli organi di giustizia amministrativa delle delibere di trasformazione del diritto di superficie in proprietà - peraltro concluse con rigetto in entrambi i gradi di giudizio - ha impedito la stipula degli atti di cessione del diritto di proprietà. Il Comune di Acquaviva si trova dunque, attualmente, sul punto di dare esecuzione ai verbali di conciliazione giudiziale che non prevedevano l'adeguamento del corrispettivo, determinato transattivamente in misura omnicomprensiva, fissa e invariabile.

Segue

Atteso che, ai sensi dell'art 31 commi 47 e 48, la trasformazione del diritto di superficie in proprietà avviene secondo il noto schema contrattuale dell'incontro "propostaaccettazione", trovandosi in procinto di adottare un atto di adempimento transazione e convenzione integrativa il Comune, pur a conoscenza della posizione di questa Corte, espressa dalle Sezioni Riunite in sede di nomofilachia con deliberazione n. 22/PAR/2011 sulla determinazione della misura del corrispettivo, pone il quesito sopra riportato, in particolare chiedendo "se sia corretto applicare il prezzo di cessione per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, determinato ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 D.L. n. 333/1992 convertito in legge n. 359/1992, secondo il comma 77 art. 3 L. n. 549/1995, ed in esecuzione dei verbali di conciliazione giudiziale, aventi natura transattivi e novativa, applicando interessi e rivalutazione alla data dell'atto di adempimento a transazione e convenzione integrativa".

DIRITTO

Occorre preliminarmente accertare l'esistenza dei requisiti, soggettivi ed oggettivi, indispensabili all'ammissibilità della richiesta di parere. La legge 5 giugno 2003, n. 131, infatti, ampliando le funzioni di controllo di questa Corte e ridefinendone i contenuti in senso collaborativo nei confronti delle Amministrazioni locali, ha previsto che i comuni, le province e le città metropolitane possano chiedere alla Corte dei conti pareri in materia di contabilità pubblica, di norma, per il tramite del Consiglio delle autonomie locali, se istituito. Non può considerarsi, dunque, ostativo alla ricevibilità della presente richiesta di parere la mancanza, nella Regione Puglia, del Consiglio stesso, allo stato istituito (L.R. n.29 del 26 ottobre 2007) ma ancora non operante. La presente richiesta di parere appare dunque ricevibile sotto il profilo soggettivo, in quanto sottoscritta dal Sindaco, legale rappresentante pro tempore dell'Ente e, come tale, soggetto legittimato a promuovere l'attività consultiva della Corte dei Conti. Occorre poi esaminare se ricorrano, nella fattispecie, i requisiti di ordine oggettivo necessari perché possa essere attivata la funzione consultiva della Sezione. E' necessario, cioè, verificare se la questione prospettata dal Comune sia attinente alla materia della contabilità pubblica e se non siano presenti altri elementi che impediscano di rendere il parere di cui trattasi, atteso che la funzione consultiva intestata a questa Corte può essere espletata a condizione che le richieste di pareri abbiano ad oggetto *questioni afferenti alla materia della contabilità pubblica*; prospettino questioni di carattere generale, che non siano, cioè, finalizzate all'adozione di specifici atti di gestione e che non riguardino provvedimenti già presi o attività già espletate; che il parere da rendere non interferisca con eventuali iniziative giudiziarie - attuali o potenziali - ovvero con altre funzioni intestate alla Corte stessa. La richiesta di parere appare oggettivamente inammissibile, come di seguito meglio specificato. In primo luogo, vertendo su vicenda attinente ad un caso gestionale specifico, descritta nei particolari, essa difetta degli indispensabili caratteri della generalità ed astrattezza che, viceversa, devono informare l'attività consultiva attribuita alla Sezione dall'art. 7 comma 8 della Legge n. 131/2003; ciò in quanto, nel caso di specie, la richiesta di parere appare strumentale all'approvazione, da parte di questa Sezione, di una specifica scelta gestionale (la "approvazione di un atto di adempimento transazione e convenzione integrativa", in ordine al quale si chiede "se sia corretto applicare il prezzo di cessione per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, determinato ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 D.L. n. 333/1992 convertito in legge n.359/1992, secondo il comma 77 art. 3 L. n. 549/1995, ed in esecuzione dei verbali di conciliazione giudiziale, aventi natura transattivi e novativa, applicando interessi e rivalutazione alla data dell'atto di adempimento a transazione e convenzione integrativa). Il che, come puntualizzato dalla Sezione Autonomie (adunanza 27.4.2004), risulta del tutto estraneo rispetto alla funzione consultiva demandata alla Corte dei conti. Giova infatti, ancora una volta, ribadire che possono essere oggetto della funzione consultiva della Corte dei Conti le sole richieste di parere volte ad ottenere un esame da un punto di vista astratto e su temi di carattere generale. Devono quindi ritenersi inammissibili le richieste concernenti valutazioni *su casi o atti gestionali specifici*, tali da determinare un'ingerenza della Corte nella concreta attività gestionale dell'Ente e, in ultima analisi, una compartecipazione all'amministrazione attiva, *incompatibile con la posizione di terzietà ed indipendenza della Corte* quale organo magistratuale. Nella fattispecie sottoposta all'odierno esame, in concreto, viene in rilievo un'iniziativa di amministrazione attiva rimessa tassativamente all'esclusiva competenza dell'Ente, su cui questo Collegio, al contrario, nessun tipo di valutazione può dare. La richiesta di parere, infatti, *non verte, genericamente, sulle modalità di determinazione del corrispettivo, argomento sul quale, peraltro, il Comune dimostra di conoscere già la recente posizione espressa dalle Sezioni Riunite di questa Corte*; al contrario, la richiesta si appunta sulla *determinazione del compenso alla luce della prescrizione di legge che impone la convergenza proposta-accettazione*, nell'ambito della specifica vicenda, sovra ripercorsa sinteticamente, che vede il Comune coinvolto nelle vertenze culminate nella sottoscrizione dei verbali di transazione, chiedendo, sostanzialmente, l'intervento del Collegio nella redazione dello "stipulando atto di adempimento a transazione e convenzione integrativa". Una ulteriore causa d'inammissibilità va poi ad aggiungersi al profilo già evidenziato, se solo si tiene conto del fatto che, come espressamente riconosciuto dall'Istante, si pone il "rischio di contenzioso per l'ente in caso di eventuali procedimenti di riesame, relativi alla mancata esecuzione dei precitati verbali di conciliazione"; ciò si sostanzia in un ulteriore profilo d'inammissibilità, perché la funzione consultiva delle Sezioni di controllo della Corte dei Conti non può riferirsi a quesiti che implicino valutazioni di comportamenti oggetto di *iniziative giudiziarie attuali o potenziali* - di fronte a questo o altro giudice. Ciò al fine di evitare che i pareri stessi prefigurino soluzioni non conciliabili con eventuali successive pronunce dei competenti organi della giurisdizione (ordinaria, amministrativa, contabile o tributaria).

P.Q.M.

Il parere è inammissibile. Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti. Così deliberato in Bari, nella Camera di Consiglio del 31.1.2013.

La lettera di elogio e di ringraziamento UN ESEMPIO DI "BUONASANITÀ"

Mi chiamo Gaetano Cardinali, avvocato, 60 anni, godo di un buono stato di salute, almeno finora, e proprio per questo a casa, recentemente, mi hanno consigliato di donare il mio sangue. E perché no, mi sono detto. Di lì a qualche giorno mi sono iscritto alla FIDAS, associazione di donatori del sangue con sede a Santeramo in Colle, ove vivo. Ciò fatto mi sono recato a fare subito il mio "piacere". Sì, io lo chiamo piacere, e non dovere, perché donare è un desiderio che nasce da dentro. Sbaglia infatti chi lo considera un obbligo, tant'è che chi si iscrive

non è assolutamente obbligato a farlo. E sbaglia anche colui il quale dona soltanto per i vantaggi che ne derivano dalla donazione (esami ematologici gratuiti). Invece è corretto donare nella consapevolezza di aver contribuito a salvare chi ne ha bisogno. Credo che sia questo il motto autentico del donatore.

Dunque, dicevo, che mi sono recato al vicino Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" a Collone in agro di Acquaviva delle Fonti che conosco solo marginalmente proprio in considerazione del mio buono stato di conservazione. Mi sono indirizzato al "Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale" a piano terra. Luce dei miei occhi! In questo reparto ho trovato una gentilezza ed una messa a disposizione da parte dei medici nonché del personale addetto che mai mi sarei aspettato. Nell'immediatezza ho pensato che si trattasse di una mia allucinazione dovuta al fatto che questo è l'unico reparto ospedaliero nel quale non entra un ammalato ma solo e soltanto chi "scoppia di salute". Ma ero desto, e fin troppo. Ho conosciuto la dr.ssa Battista che con suo sorriso e professionalità ha fugato ogni mia incertezza della prima volta mettendomi a mio agio. Ho conosciuto anche il giovane infermiere Aldo che non mi ha fatto sentire la fitta dell'ago, poi il sempre presente Eustachio ed infine il rassicurante Luigi che mi ha impressionato per la sua sincera disponibilità e passione per la materia. Insomma questa mia lettera è la testimonianza di un elogio nonché il ringraziamento che rivolgo a questo reparto che ho conosciuto e che continuerò a frequentare per le mie periodiche future donazioni di sangue. Forza ragazzi, il vostro, in eccezione al divampante fenomeno della "malasanità", è il giusto modo di gestire un esempio di "buonasanità".

CONSUMO DI ALCOL IN AUMENTO FRA GIOVANI E GIOVANISSIMI Un questionario per conoscere e contrastare il fenomeno

Il consumo e l'abuso di alcol fra i giovani e gli adolescenti è un fenomeno preoccupante se si considera che chi inizia a bere prima dei 16 anni ha un rischio 4 volte maggiore di sviluppare alcoldipendenza in età adulta rispetto a chi inizia non prima dei 21 anni. L'aumento del consumo di alcol fra giovani e giovanissimi è un fenomeno sempre più diffuso e avvertito anche sul nostro territorio.

Un dato che trova riscontro nell'attività dei servizi sociali costretti a registrare quotidianamente richieste d'aiuto da parte di famiglie investite dal problema dell'abuso di alcol, ma anche delle altre dipendenze. Anche da qui evidentemente parte l'iniziativa dell'IISS Rosa Luxemburg: somministrare un questionario sul consumo dell'alcol. Un'iniziativa, promossa dal Miur in collaborazione con il Ministero degli Interni, per favorire l'indagine per conoscere e contrastare il fenomeno dell'abuso di alcol fra i giovani. L'analisi conoscitiva sull'uso degli alcolici è stata dunque portata avanti dall'IISS Rosa Luxemburg invitando gli studenti a rispondere alle domande del questionario anonimo per raccogliere indicazioni e opinioni e capire meglio i pensieri e la situazione che i ragazzi vivono nei confronti dell'alcol e anche, più semplicemente, per cercare di offrire ai ragazzi alcuni spazi di riflessione e confronto su un tema importante per la salute, qual è l'alcol. "Il Luxemburg è tra le 30 scuole che nella Provincia di Bari hanno aderito all'iniziativa - spiega

Cosma Cafueri docente del Luxemburg. Al questionario sul consumo dell'alcol hanno risposto in molti, spinti anche dal fatto che fosse completamente anonimo. Gli studenti che hanno maggiori problemi con l'alcol sono coloro che hanno alle spalle famiglie con disagi". Ma quanto si fa per ostacolare il consumo di alcol tra i giovani?



Il Ministero dell'interno ha chiarito con nota scritta del 25 gennaio 2013 che il divieto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 18 anni è imposto sia nel caso in cui vi sia asporto sia nel caso in cui vi sia consumo in loco. Lo spirito del "Decreto salute" legge n. 189/2012 che promuove "un più alto livello di tutela della salute" imponendo, nell'articolo 14 ter, il divieto di vendita e somministrazione (quindi anche la somministrazione che si consuma nel posto) di bevande alcoliche ai minori di 18 anni, è quello di penalizzare e punire chi non rispetta tale norma. Insomma la legge parla chiaro: chiunque vende bevande alcoliche ha l'obbligo di chiedere all'acquirente l'esibizione di un documento di identità, tranne nei casi in cui la maggiore età dell'acquirente sia manifesta, recita l'articolo. Ed è prevista "la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 1.000 euro a chiunque vende bevande alcoliche ai minori di anni diciotto e se il fatto è commesso più di una volta si applica la sanzione.

Anna Larato

8 MARZO RISPETTO E DIGNITA' PER TUTTO L'ANNO



L'8 marzo è un riconoscimento alla donna, per la forza e la tenacia che tutti i giorni mette nel lavoro e nella famiglia. Una data che da sempre è un punto di riferimento fondamentale della storia delle donne,

del loro riscatto e della loro affermazione sociale, culturale, economica. E come ogni anno anche lo scorso otto marzo si è festeggiata la giornata della donna. E la politica? Che dire ... anche in questo 8 marzo, resta contro le donne. Lasciandole senza lavoro, quindi senza indipendenza, senza servizi sociali e quindi senza diritti sociali né civili, in balia di una sottocultura bigotta e ottusa. Noi vorremo andare oltre la retorica e la moda, innanzitutto non dimenticando mai l'origine e le motivazioni che hanno dato vita a questa giornata. Sono passati tanti anni ma, tranne poche realtà, per le donne di tutto il mondo le cose non sono cambiate tanto. Pensiamo alle donne africane che vivono di fame e di sofferenza assieme ai loro figli; alle donne dell'America Latina che vivono nelle favelas; alle donne arabe vittime di precetti religiosi assurdi. L'8 marzo non può essere solo una festa

ma una giornata di rivoluzionaria emancipazione. Al di là dei festeggiamenti l'8 Marzo deve essere sempre e comunque inteso come una giornata per migliorare la vita, la dignità della donna, per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche ottenute, su un piano di uguaglianza rispetto all'uomo sia nel focolare domestico che nel mondo del lavoro. Basta con le violenze e le discriminazioni cui purtroppo ancora siamo fatte oggetto. Crediamo che l'oggettivazione del corpo delle donne non riguardi solo noi, ma che su questo gli uomini debbano interrogarsi a fondo. Ci sono temi come quello del femminicidio che rappresenta una tragedia dei nostri giorni; frutto di una non-cultura non ancora superata che considera le donne oggetto, o meglio, proprietà privata di cui si può disporre a proprio piacimento. Le uccisioni delle ormai tante donne nascono sicuramente dal convincimento che una donna non è altro che un'appendice di qualcun altro; che non ha diritto ad essere autonoma, o ad essere semplicemente pensante. Comportamenti da condannare senza se e senza ma. Ed a questo punto mi rivolgo agli uomini, a quelli che davvero si battono contro la violenza sulle donne: è arrivato il momento, non più rinviabile di una profonda riflessione su se stessi e la propria sessualità e aggressività. Per poter insieme alle donne, nel rispetto della reciproca differenza sessuale, costruire nuove relazioni che portino a ri-disegnare città e comunità accoglienti e sicure.

Anna Larato

Concorso "Scelgo Io! La scelta giusta migliora il mondo in cui vivo!" VINCITORI I BIMBI DELLA SCUOLA DI PIAZZA GARIBALDI



I bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia "Piazza Garibaldi" hanno partecipato ad un concorso organizzato dall'Associazione culturale Internazionale "Cuore e Parole Onlus" in collaborazione con l'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia. Il concorso, che è intitolato "Scelgo Io! La scelta giusta migliora il mondo in cui vivo!", intende promuovere le scelte consapevoli e responsabili per favorire il benessere personale e collettivo. Il nostro elaborato si è ispirato al seguente sottotitolo: "Terra e mare sono la nostra casa da amare". Il più grande tesoro dell'uomo è l'ambiente e bisogna imparare a proteggere e rispettare le sue risorse. Il nostro percorso è cominciato con la visione in anteprima gratuita del film "Sammy 2- La grande fuga"; in seguito si è passati

verbale e grafica del film. In un secondo momento abbiamo preso in esame l'ambiente marino e da qui lo spunto per parlare del ciclo dell'acqua, della sua utilità, della necessità di evitare gli sprechi, delle cause dell'inquinamento. Questo ha portato alla realizzazione di un cartellone che ha partecipato al suddetto concorso. Con nostro grande stupore, il 22 febbraio 2013 ci è stato comunicato che ci siamo classificati al primo posto, ex equo con una scuola del Lazio. I lavori premiati saranno esposti in mostra in occasione della festa della mamma presso il laboratorio "Scelgo io" di Cuore e Parole Onlus, all'interno del reparto di pediatria dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano. La premiazione avverrà a Milano nel mese di novembre 2013, in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Noi docenti cogliamo l'occasione per ringraziare l'Associazione Cuore e Parole per averci dato questa opportunità e il nostro Dirigente Scolastico, dott.ssa Sabatina Aresta, che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa.

Le docenti della Scuola dell'Infanzia "Piazza Garibaldi"

Il Tg di Majg Notizie anche su www.telemajg.com

Acquaviva si affida a Maria Santissima di Costantinopoli LA CONTA DELLE "MEZZE PEZZE D'ARGENTO"



Anche quest'anno la città di Acquaviva è stata affidata alla Madonna di Costantinopoli: è stata rinnovata l'antica tradizione. Martedì 5 marzo, primo martedì del mese, durante la solenne celebrazione liturgica presieduta dal Vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, S.E. Mons. Mario Paciello, il commissario straordinario, Fernando Mone, ha rievocato, nella chiesa di Sant'Eustachio, stracolma di fedeli, l'atto di ringraziamento della Città alla Vergine Immacolata. Insomma, con la consegna e la conta delle "mezze pezze", si è rinnovato il voto dei cittadini acquavivesi grati alla loro Santa Patrona e Protettrice Maria SS. di Costantinopoli per essere stati salvati nel 1641 da una pestilenza che "desolò le Province del Regno", ma non Acquaviva delle Fonti. Dopo la lettura della delibera n. 39 del 1° marzo 2013 in cui è stabilito in 800 Euro il valore per l'anno 2013 delle "50 mezze pezze d'argento", come vuole il rito le monete sono state contate ad una ad una e depositate nel vassoio tenuto dal

Reverendo Procuratore del Capitolo Palatino di Acquaviva delle Fonti, Mons. Felice Posa. E' questa l'antica tradizione, che parte nel 1656, e che testimonia il profondo culto dei cittadini per la loro protettrice. Un momento bello e molto significativo, un gesto tradizionale compiuto nella Cattedrale per affidare Acquaviva alla materna intercessione della Vergine: "Prenditi cura di questa Città". E siamo certi che la Vergine accompagnerà la Città e tutti i suoi abitanti. Così come ha saputo ben sottolineare nell'intensa Omelia Mons. Paciello "Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto". Con la lode di Elisabetta a Maria per la sua fede, il nostro Vescovo ha esordito. "Una fede incondizionata nei confronti di Dio quella della beata Vergine Maria - ha aggiunto Mons. Mario Paciello". Il nostro Pastore ha voluto rimarcare come la fede sia una ricerca costante del Volto, del Pensiero e della Volontà di Dio. "In particolare in questo anno, l'Anno della Fede voluto dal Papa Benedetto XVI tutti siamo chiamati come cristiani a tastare l'autenticità della nostra fede: quella stessa fede - ha ribadito il Vescovo usando le parole di San Paolo - che è il dono di Dio che ci rende capaci di non comportarci come quelli che non credono, ma da uomini veri". Mons. Paciello si è soffermato sul momento di particolare crisi che stiamo vivendo dal punto di vista morale, economico, politico e sociale ammonendo i presenti ed affermando che "l'uomo di oggi rifiuta di credere quando si fida di tutti e non della Verità Assoluta. Quando non c'è posto per Dio nella nostra vita, non c'è nemmeno una giusta comunità umana". Paciello ha invitato i fedeli a seguire l'esempio di Maria, invocando la Madonna di Costantinopoli affinché aiuti tutti a comprendere la parola del Signore. *La Celebrazione Eucaristica del 1° martedì di marzo ripresa integralmente dalle telecamere di TeleMajg sarà trasmessa anche martedì 12 alle ore 11:30 e 17:30 ed inoltre visionabile sul nostro sito web al link www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=841.*

Anna Larato

ALL'ORIZZONTE UN NUOVO CAPITOLO CINEMATOGRAFICO DEDICATO A LARA CROFT



Sembrava un capitolo chiuso quello di un possibile ritorno sul grande schermo dell'avventuriera che ha ispirato Indiana Jones che tanto ha appassionato gli amanti del videogames. Tomb Raider è probabilmente il gioco per console più popolare. Nonostante la sua affermata leadership nel mondo immaginario, la sua trasposizione al cinema non ha mai convinto. In passato sono stati realizzati due episodi con Lara Croft protagonista, ma con scarso successo nonostante il ruolo fosse stato affidato ad una star di alto livello come Angelina Jolie. Il contratto con l'attrice prevedeva una sua partecipazione fino a tre capitoli, quindi tutti si aspettano un suo ritorno nel prossimo film. Sembra tutto scontato ma una sorpresa sembra all'orizzonte:

Lara Croft avrà un nuovo volto ancora top secret, quindi niente Angelina Jolie. Si tratterebbe di una scelta della produzione, convinta che un nuovo cast darebbe nuova linfa al progetto.

Claudio Maiulli

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato

alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica alle 12:20 - 20:30

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte
a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Bagni pubblici non aperti durante le elezioni PANCHINA DIVELTA INGRESSO URNE Piccole conche e pozzanghere di una nuova Piazza

Ho accompagnato un amico alla sezione di piazza Garibaldi ed ho notato quanto sia inefficiente chi gestisce la cosa pubblica! Infatti, dopo aver parcheggiato l'auto non riuscivo ad uscirne perché il nuovo asfalto dei nuovi stalli era tanto fatto male da aver creato delle pozzanghere seppure da ore non piovesse! Comunque, sono uscito bagnandomi tutte le scarpe. Ma non è finita qui perché la pavimentazione della Piazza è stata fatta come l'asfalto, ossia tanto male. Infatti si creano delle piccole conche di acqua che mentre cammini ti schizza tutta sui pantaloni o sulle gambe per chi porta la gonna. Mi avvicinò all'ingresso delle sezioni e noto sulla destra una panchina, divelta e quindi anche pericolosa per i bambini. Non è tutto perché nell'attesa ho pensato di andare nel bagno pubblico ma era chiuso. Questo in sintesi è quanto la politica di questi ultimi 20 anni ci ha regalato: apparato burocratico comunale non all'altezza della situazione; mancanza di sensibilità verso i proprietari della cosa pubblica, i Cittadini; arroganza nell'amministrare e rinvio al mittente di qualsiasi segnalazione riguardante la Città semplicemente con **il silenzio di chi avrebbe dovuto, per dovere d'ufficio ed obbligo, rispondere**. A nessun funzionario, commissario prefettizio, o dipendente comunale è venuto in mente che durante le elezioni sarebbe stato utile, opportuno e giusto tenere i bagni aperti durante la fascia oraria in cui è consentito votare?!

Telecamere nelle nostre Piazze VANDALI IN AZIONE IN PIAZZA CASTELLANETA (foto 1)

Gentile Redazione vi ho inviato una foto di una panca rotta da tempo dai vandali e mai ripristinata in Piazza Castellaneta. Spero che qualcuno ne prenda atto e faccia qualcosa. Non sarebbe il caso per le nostre Piazze prevedere l'installazioni di telecamere così da monitorare quanto vi accade per evitare il ripetersi di questi atti deplorabili? Grazie.

PROTEGGIAMO IL VERDE DELLA NOSTRA CITTA' (foto 2 e 3)

Gentile Direttore, ma ad Acquaviva cosa fa la ditta che si occupa del verde pubblico? Nei giorni scorsi le forti folate di vento hanno spezzato tanti alberi. I danni sarebbero stati secondo me minori se ci fosse stata più manutenzione alla cosa pubblica e a quel poco patrimonio verde della Città. Bisognerebbe incaricare la ditta a verificare lo stato di tutto il verde presente sul territorio in modo da praticare mirati interventi che evitino l'accaduto dei giorni scorsi ogni qual volta Acquaviva è interessata da condizioni climatiche particolari.



Invia le tue segnalazioni anche
all'indirizzo e-mail info@telemajg.com

stop alle bombe

GRAZIANO VAJANI



"LASCIAATECI ASCOLTARE IL VOLO DELLE FARFALLE" OLIO/TELA CM 50x70